

CHI SIAMO

BFSF
Bologna Social Forum
Contropiani
Radio citta' 103
Zero in Condotta

IN EVIDENZA



TEMI

Ambiente e Citta'
Antiproibizionismo
Cronaca
Cultura
Democrazia e Diritti
Economia
Esteri
Eventi
Guerra e Pace
Istituzioni
Lavoro
Migranti
Movimenti
Politica istituzionale
Scuole e Università
Servizi

SPECIALE SULLA STRAGE DI SREBRENICA

di **Maria Livia** del 16/06/2005

(Risorsa text)



L'11 luglio 1995 è destinato a rimanere una delle date più nere nella storia del XX secolo.

Quel giorno le forze serbo-bosniache sotto il comando del generale Ratko Mladić entrarono a Srebrenica – enclave sotto il controllo dell'Onu, presente con uno sparuto drappello di caschi blu olandesi – e, nei tre giorni successivi, poterono compiere il peggiore dei massacri, che il 19 aprile 2004 il Tribunale internazionale dell'Aja per l'ex Jugoslavia (Tpi) ha definito genocidio. In quei giorni furono deportati e uccisi almeno 7.500 musulmani bosniaci in età militare, secondo la

ULTIME NOTIZIE

17/06 00:00
Dopo venti anni insistiamo:
energia nucleare: NO GRAZIE
(3a puntata)

12/03 00:00
La Palestina negli occhi di un
bambino

22/02 00:00
César Brie mette in scena il
terremoto

22/02 00:00
Totò il buono

04/02 00:00
Sottopalco 12

04/02 00:00
L'ultimo sberleffo di Formiggini

04/02 00:00
"Simultanea" al San Martino

04/02 00:00
Questa sera Don Chisciotte

23/01 00:00
Ma l'Impero del Male è un osso
duro

14/01 00:00
Sottopalco 11

14/01 00:00
La Soffitta per il teatro (e la

Sessi e generi**NEWSLETTER**

inserisci la tua email

[Iscrivi](#) [Disiscrivi](#)

Croce rossa internazionale, sebbene le famiglie delle vittime parlino di 10.701 morti.

Quella dell'enclave di Srebrenica fu una tragedia programmata a tavolino nelle immediate vicinanze della fine della guerra di Bosnia (1992-1995): l'obiettivo non era solo conquistare la città o procedere alla strage degli appartenenti a una nazionalità. L'obiettivo era privare un popolo della sua identità e minare ogni possibilità di convivenza tra nazionalità che, invece, per secoli avevano convissuto tra loro pacificamente, creando proprio in Bosnia una culla di civiltà laica e cosmopolita che ha sempre fatto dello scambio umano e culturale il suo più grande punto di forza.

Con Srebrenica. I giorni della vergogna il giornalista Luca Leone ha realizzato un viaggio sui luoghi del genocidio per raccontare, attraverso interviste e un'attenta ricostruzione storica, quegli eventi e il segno che hanno lasciato in Bosnia, in Europa e in tutti noi.

[Prima parte dello speciale](#)[Seconda Parte dello speciale](#)[Terza parte dello speciale](#)[danza, la musica e il cinema\)](#)**14/01 00:00****Il mondo al San Martino****12/12 00:00****Format/Live, presto dal teatro
allo schermo?****12/12 00:00****Sottopalco9****->NOTIZIE PRECEDENTI**